



Newsletter 2011

Oggetto: PREVENZIONE E MONITORAGGIO DEL RISCHIO LEGIONELLOSI

La **legionellosi** e' una grave forma di polmonite causata da batteri appartenenti al genere **Legionella**, che viene normalmente acquisita per via respiratoria mediante **inalazione di aerosol** contenente legionelle. I principali sistemi generanti aerosol che sono stati associati alla trasmissione della malattia comprendono gli impianti idrici, gli impianti di climatizzazione dell'aria, le apparecchiature per la terapia respiratoria assistita e gli idromassaggi.

Pertanto tutte quelle strutture recettive (ospedali, case di cura, alberghi, bagni termali, piscine, campeggi, navi, impianti sportivi e ludici, fiere, ecc.) che presentino sistemi di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria, acqua potabile ed impianti generatori di aerosol (torri di raffreddamento, condensatori evaporativi, diffusori di docce, aeratori di rubinetti, vasche per idromassaggio, nebulizzatori ed umidificatori) sono potenzialmente coinvolte nel rischio legionellosi.

L'adempimento delle norme per la prevenzione ed il controllo della legionellosi, **mentre da un lato non costituisce obbligo per i responsabili delle strutture, dall'altro non li esime dalle responsabilità** inerenti alla tutela del diritto alla salute del cliente ospite, tenendo presente anche le pesanti implicazioni legali e di immagine che ne derivano.

In particolare, episodi di contaminazione da Legionella possono sfociare in **cause civili** con richieste di risarcimento notevolmente onerose per il gestore della struttura.

Vi sono poi i **risvolti penali**, previsti dal *D.Lgs.81/2008*. Infatti, la valutazione del rischio biologico legionellosi prevista da tale decreto, è lo strumento fondamentale che permette al datore di lavoro di tutelare la salute sia dei lavoratori che degli ospiti. Oltre a prevedere interventi di protezione individuali e/o collettivi, occorre operare in un'ottica di prevenzione, attraverso la definizione di "*misure tecniche, organizzative, procedurali*", delineate dalle *Linee guida per la sorveglianza e il controllo della legionellosi*, oltre che dalle *Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-recettive e termali*.

Queste stesse linee guida riportano che "*si dovrà effettuare un campionamento dell'acqua per la ricerca di Legionella, in un numero di siti che sia rappresentativo di tutto l'impianto idrico, e comunque non inferiore a 6*" e che "*il campionamento dovrà essere effettuato sempre prima dell'apertura stagionale, ed in seguito secondo ad intervalli dipendenti dai risultati dell'analisi del rischio*".

Esistono infine altri **risvolti indiretti**, ma altrettanto pericolosi, come i danni all'immagine: i casi di Legionella accertati all'interno di strutture ricettive finiscono in una banca dati europea (ELDSNet) dove la struttura è inserita in modo da permettere ai tour operator di escluderla dalle mete programmate.